



COMUNE DI GIARDINI NAXOS
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE SEDUTA ORDINARIA

Reg. Del. N. 14 del 28.04.2022

OGGETTO: **Individuazione area da destinare a CCR (Centro Comunale di Raccolta) per il servizio RSU.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTOTTO** del mese di **APRILE** alle ore **16,30 e seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **ordinaria** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Arcidiacono Antonella Maria Laura	SI	8)	Treffiletti Antonina	SI
2)	Di Blasi Caterina	SI	9)	Bosco Agatino Salvatore	SI
3)	Saglimbeni Daniele	SI	10)	Barbagallo Alessia Anna	NO
4)	Leotta Giuseppe	SI	11)	Palumbo Francesco	SI
5)	Schilirò Roberto	SI	12)	Fichera Simona	SI
6)	Pollastri Gianpiero	SI			
7)	Tornatore Emanuele	SI			

Presenti n. 11	Assenti n.1
-----------------------	--------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Avv. Arcidiacono Antonella M.L., Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Piluso. Consiglieri assenti giustificati: Barbagallo Alessia.

Vengono scelti dal Presidente come scrutatori i Consiglieri: **Saglimbeni Daniele, Tornatore Emanuele e Fichera Simona.**

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

La Presidente passa al punto 5 all'O.D.G. relativo alla proposta di delibera avente come oggetto : Individuazione area da destinare a CCR (Centro comunale di raccolta) per il servizio RSU.

La Presidente legge e illustra la proposta di delibera. Interviene il **Consigliere/Assessore Pollastri** il quale fa la cronistoria di quanto accaduto e si rende disponibile a rispondere ad eventuali domande in merito. Egli dichiara: "A novembre in quest'aula la maggioranza ha proposto di regolarizzare il sito di Pallio accanto al supermercato "I Gabbiani". In quella seduta molti consiglieri hanno ritenuto che quella fosse un sito non idoneo al CCR, per cui si decise di ritirare il punto all'O.D.G., per fare un tavolo di discussione e trovare la soluzione al problema. Il giorno dopo si è fatta una riunione, spero che se lo ricordino il Consigliere Bosco e quelli che erano presenti, e, anche grazie all'ausilio dell'Architetto La Maestra, si era trovata una quadra, sempre per il sito di Pallio, per poi rimetterlo in discussione e rivederci in altri incontri. Negli altri incontri Pallio non andava più bene. Io ho sempre espresso, come maggioranza, di trovare congiuntamente un punto di incontro con tutti i consiglieri per poter risolvere il problema. E allora le soluzioni erano o Pallio o mi portate una alternativa valida e perseguibile, e questo viene sancito dai verbali ufficiali.

E' arrivata una proposta ufficiale di Forza Italia con una nota per la realizzazione di un sito nella zona vicino alla "Effe Zone", e abbiamo cominciato a discuterne. Nel frattempo c'è stata un'altra proposta che è stata accolta con grande gradimento da questa maggioranza considerato che a inizio anno è venuto fuori un bando del PNRR che metteva sul campo un milione di Euro per la realizzazione di un CCR e quindi in accordo con tutta la maggioranza e non solo si è proceduto a fare un avviso pubblico per l'acquisizione di un terreno che fosse distante dalle aree urbane e quindi di avere questo tipo di progettualità. L'avviso è stato pubblicato, c'è stato anche qualcuno che ha risposto, la trattativa è andata avanti e sta andando avanti. Però le esigenze del paese sono quelle di avere un CCR che ci permette di affrontare tutte le difficoltà che in questo momento il sistema di rifiuti in Sicilia sta vivendo. Non più di 10 giorni fa non tutto l'indifferenziato è stato raccolto perchè la discarica di Sicula ha chiuso anticipatamente il conferimento e sappiamo benissimo che la disponibilità di Sicula è limitata nel tempo. Avendo un CCR avremmo potuto quel giorno raccogliere il rifiuto e l'indomani portarlo in discarica. Questo è solo una delle tante cose che può fare un CCR, come ad esempio aprire il conferimento ai cittadini, che è chiuso da quasi due anni, la possibilità di depositare l'ingombrante e tanti altri servizi. Ricapitolando e continuando con la cronistoria non sono arrivate proposte oltre a quella di Effezona che tra l'altro è un sito destinato a servizi e che quindi ci permette di intervenire immediatamente sotto questo profilo e a quel punto avuta l'esigenza di dover affrontare una stagione estiva che prevedo con molta affluenza rispetto agli anni passati. Adesso io ascolto gli interventi che vorrete fare ed eventualmente mi limiterò a puntualizzare."

Prende la parola il **Consigliere Palumbo**: "Vede Presidente ci troviamo sempre al solito paradosso, in quanto ci troviamo a discutere in ordine a un punto all'O.D.G. che è già stato convocato e comunicato da giorni, mentre c'è già in atto una ordinanza da parte del Sindaco che individua, guarda caso in quell'area (Effezona) la

destinazione del CCR. Che siamo venuti a fare e a discutere in quest'aula se già c'è in atto quello che l'A.C. intende fare. Se mi permette Presidente vorrei dare una copia di queste foto che mi sono state consegnate da un comitato spontaneo Chianchitta affinché si possa vedere in quale luogo Lei Sindaco ha firmato una ordinanza per il CCR, e se è consapevole, con tutto il rispetto, che quell'area è già fortemente colpita da una situazione ambientale e igienico sanitaria che non funziona, figuriamoci se andiamo a trasferire lì il CCR come dice l'Assessore, ma che io ritengo sia una conca di immondizia e spazzatura. Chiedo se posso dare le foto per capire cosa vogliamo fare della nostra città, visto che siamo tutti cittadini e abitanti di questo paese. Da queste foto che state guardando si evince fortemente lo stato di degrado in cui versa quel sito. Io chiedo al Sindaco che faccia una ordinanza di demolizione del fatiscente mattatoio dove ancora persistono eternit e amianto e Lei che dovrebbe aver cura della salute pubblica che è un dottore dovrebbe salvaguardare la salute ma in questo caso la salute se ne sta andando a farsi vedere in un altro posto, infatti attraverso un buco si riesce ad arrivare in un punto dove ci sono materiali che non capiamo bene di cosa si tratti, il vicinato li dichiara come puzza inconfondibile e odori nauseabondi, e devono lasciare le finestre chiuse, non poter respirare, liquami che fuoriescono dal mattatoio, di conseguenza è una situazione che non si può accettare, perchè noi abbiamo sempre espresso la condivisione di un CCR che possa dare un beneficio al nostro territorio ma sicuramente quello non è il sito, lo vada a guardare attentamente Sindaco e ritirasse quella ordinanza. Come ha detto precedentemente l'Assessore Pollastri, noi eravamo presenti a quell'incontro, lo abbiamo firmato e sottoscritto, che per noi in quel momento Pallio era quello più idoneo, con delle migliorie che andavano fatte. In quell'area già esiste una recinzione. Non è lo stesso per quello di Chianchitta perchè in quell'area oggi ci sono 4 lottizzazioni di esercizi commerciali. Sicuramente un CCR in quella zona danneggerebbe i commercianti che hanno investito lì. Andrebbe decongestionata quell'area che è già trafficata, figuriamoci con il via vai di mezzi pesanti con l'indifferenziato.”

La Presidente fa notare al pubblico presente che non si possono esibire in aula cartelli di vario genere.

Prende la parola il Consigliere Katia Di Blasi: “In merito a questa proposta vorrei fare un intervento chiarificatore”, quindi legge per intero un documento che chiede venga essere messo a verbale per farne parte integrante della delibera di consiglio.”

Prende la parola il consigliere Saglimbeni: “E' vero che durante la seduta di commissione da me presieduta ho affermato che la mancanza di CCR ha creato una serie di disservizi, questo è evidente, mi dispiace essere stato frainteso. L'assenza di un CCR crea una serie di disservizi evidenti per i cittadini, disagi, la possibilità di smaltire i rifiuti, la possibilità di smaltire gli ingombranti, quindi al di là di dove sarà realizzato il CCR, ribadisco che non capisco come si è potuto fraintendere il mio ragionamento perchè secondo me era molto lineare. Solo per chiarire.”

Prende la parola il Consigliere Bosco il quale sostiene che il suo intervento è anche dichiarazione di voto da parte del gruppo e dichiara quanto segue: “Io facendo un pò di cronistoria volevo leggere un passaggio della seduta di Commissione, per questa proposta. In quella seduta il gruppo Bene Comune ha dichiarato, tramite le parole del

consigliere Bosco, le proprie perplessità sulla scelta della nuova area, mentre si era espresso favorevolmente per l'area mercatale, chiedendo delle piccole modifiche, di cui una di variante allo strumento urbanistico. Siamo stati chiari sin dall'inizio dicendo si all'area mercatale e no all'area di Chianchitta", e chiede al Sindaco chiarimenti in merito all'ordinanza da lui firmata e dichiara che il voto del gruppo di opposizione alla proposta di delibera sarà di astensione. Inoltre: "Per concludere, La Presidente ha convocato il Consiglio 14 aprile 2022 con all'O.D.G. al 5° punto l'individuazione dell'area per il CCR. Dico io se il 13 aprile c.a. il Sindaco emette ordinanza sindacale per lo stesso sito cosa dobbiamo approvare se già di fatto il Sindaco ha protocollato l'ordinanza sindacale per il sito di Chianchitta, per cui esiste il CCR. A cosa è dovuta questa urgenza per il nuovo CCR per anticipare il C.C. del 28. Mi sorge il dubbio che a pensare male si fa peccato ma si azzecca sempre. Mi viene il dubbio che questa ordinanza sindacale non sia altro che un'ordinanza politica di fatti interni all'A.C: altrimenti è stato un grossolano errore amministrativo. Ditemi voi, qualcuno mi spieghi che cosa sta succedendo. Non mi deve rispondere l'Assessore Pollastri, ma il Sindaco che ha firmato l'ordinanza. Concludo ribadendo che, per tutti i motivi espressi prima, il nostro voto sarà di astensione".

Prende la parola il Sindaco: "Sicuramente lei saprà, è a conoscenza delle difficoltà che abbiamo avuto nei mesi di gennaio e febbraio. Non si sapeva più come depositare le immondizie del paese di Giardini e dove le dovevamo mettere. A questo punto io non avevo altra soluzione se non individuare una zona per un transfert, e non è una zona per il CCR. Quindi giochiamo su questo discorso, sapendo quali sono le difficoltà per trovare una zona, per i prezzi, tutte le riunioni fatte. Le lo sa queste cose caro Sig. Bosco le conosce. Lei lo sa che abbiamo parlato per trovare un posto, e abbiamo anche cercato la vostra collaborazione per individuare una zona per il CCR. Sa l'impegno che abbiamo messo, come trovare i soldi per costituire questo CCR. Lei lo sa bene, non lo sa? Ma lei in quali riunioni è stato prima. Ora capisco cos'è la politica. Io personalmente sono andato a parlare con i proprietari del terreno per avere uno sconto, per portarlo a 320.000,00 Euro dai 450.000,00 chiesti, era mia intenzione risolvere la questione per evitare problemi al paese di Giardini, perchè quando non si raccoglie la spazzatura e il paese è pieno di sacchi e sacchetti anche sul lungomare io mi devo sentire dire che si deve passare tre, quattro volte, perchè basta un sacchetto in un contenitore che crea problemi al paese di Giardini. Quindi ora capisco comunque che la risoluzione dei problemi non la cerca nessuno perché qua oggi si poteva benissimo dire bene avete individuato un posto un luogo dove noi possiamo fare questo sito, se eravate d'accordo tutti assieme potevamo andare a realizzarlo non mi dica per favore poi rispondo per quanto riguarda la prima domanda che ha fatto lei del sito di Alcantara. Quando io sono andato a fare il sopralluogo come giustamente ha detto Lei era una fognatura e realizzando in quel periodo questo centro sicuramente abbiamo bonificato questo centro abbiamo pulito tutta la zona anche all'interno dove lei dice. Ma scusi io come verificato è stato pulito tutto, nella foto che avete portato qua c'è erba non è che c'è la spazzatura che c'era prima e tutte liquami lì dentro. Quindi quella è una zona che abbiamo bonificato che comunque torno a ripetere è un luogo momentaneo e questo voi lo sapete quindi se voi volete costruire con noi io posso sentire se avete delle ipotesi alternative a quella che ho trovato io. Mi potete dire che il terreno che individuato non mi non vi sta bene, cioè ditemi un'alternativa. Io sono una persona democratica che sicuramente sente tutti

compresi i cittadini che ogni giorno vengono quindi se voi avete delle proposte da farmi fatele e io con voi deciderò assieme dove realizzare questo centro, però abbiamo tempi brevi, anzi non ce n'è più veramente perché fra un mese due mesi quando diventeremo 50 o 60.000 persone voglio vedere dove metteremo tutti questi rifiuti se non abbiamo un sito idoneo grazie”.

Riprende la parola il consigliere Bosco: “Rispondo al Sindaco. Lei parla ma a me sembra che ci sia un po' di confusione. Lei dice che noi non abbiamo partecipato a riunioni quando lei non l'ho mai visto in un tavolo tecnico su un problema. Secondo punto le ribadisco, che dal primo incontro al primo tavolo tecnico il gruppo Giardini Naxos Bene Comune ha sempre detto no a quello dove oggi deve nascere momentaneamente come dice lei abbiamo sempre detto no, qua c'è anche il verbale della commissione. Forse non è a conoscenza per quanto riguarda il terzo punto, io credo alla sua buona fede, per l'amor di Dio, ma parliamo di un'ordinanza sindacale vigente e c'è una proposta sullo stesso sito da approvare. Le di ce lei sa, ma io non faccio parte della Giunta e non partecipo alle vostre riunioni, lei sa lei sa. E' lei il Sindaco, è il suo compito, altrimenti non si va a fare il Sindaco, non si va ad amministrare un paese. Abbiamo già una ordinanza sindacale e una proposta di delibera sul sito. Per quanto riguarda l'area mercatale, abbiamo già una ordinanza sindacale e una proposta di delibera sul sito, il famoso Ecopunto. Lei dice, e finisco, non voglio rispondere io stasera chiedo solo chiarimenti quindi, lei Sindaco dice che questo CCR è momentaneo ma nella proposta non c'è scritto né momentaneo, né provvisorio. Non c'è la durata, da a, non c'è, o sbaglio, adesso non c'è. Parliamo di un atto ufficiale ma si figuri me ne hanno dette tante questa assieme alle altre, lei ha detto che è momentaneo, se no prendiamo le registrazioni. Quindi momentaneo non è. E per chiudere, siccome quest'area è di 700 metri quadrati, scusate 1.200 mq., mi è sfuggito, non è che nell'area mercatale sia meno di 1.200 mq. quindi poteva nascere momentaneamente là. Visto che anche noi avevamo detto di essere favorevole in tutti i tavoli tecnici. Si discute se si può capire sulla temporaneità o meno della proposta.

Interviene la Presidente del Consiglio che dichiara che che non è necessario riascoltare la registrazione, perché il sindaco ha parlato di proposta provvisoria. Però - prosegue la Presidente - “signor Sindaco dagli atti che sono stati presentati qui in consiglio comunale la proposta non è un sito provvisorio anche perché come nelle varie riunioni che ci sono state se l'individuazione di un sito provvisorio non c'è motivo di passaggio in consiglio comunale tanto è vero che lei nel caso specifico ha provveduto con ordinanza la numero 21 quindi lei nelle more dato che c'era una situazione d'urgenza ha disposto la realizzazione del CCR in quell'area provvisoriamente per sei mesi quindi delle due l'una ma di ordinanza stiamo parlando non di proposta la proposta risulta come nuovo e definitivo , a questo punto c'è un problema proprio di struttura della proposta perché non si evince che è provvisorio”.

Prende la parola il Consigliere Pollastri: “Finalmente. Qui c'è l'Architetto La Maestra, bene. La ditta ci ha palesato la grande emergenza che c'era a Giardini soprattutto in previsione del periodo Pasquale e infatti così è stato oltre al fatto che di recente ma se sbaglio mi corregga anche l'Architetto intervenga, la S.R.R. ha aggiudicato il bando di gara per l'umido sbaglio, Architetto? questo significa che noi abbiamo la necessità, anzi l'avevamo già prima, quindi stiamo parlando ancora prima

dell'ordinanza, avevamo necessità di individuare un luogo per l'umido con carattere di urgenza, che l'ordinanza ha rivestito e che riveste ancora, poi per quanto riguarda tutto il resto la proposta è corretta perché un conto è parlare di quelle che sono le esigenze attuali e di cose concrete che sono il centro di raccolta oggi, un altro conto è discutere di quello che c'è. Cortesemente silenzio in aula presidente, che non posso parlare”.

La Presidente replica che lo ha già detto al pubblico.

Il Consigliere controreplica: “allora li butti fuori” e riprende l'intervento. “Un conto è discutere di cosa necessita oggi la città e di cosa abbiamo noi per realizzare il CCR che quello è l'unico punto, un conto è discutere di quello che la città ha bisogno oggi, un altro conto è parlare di quello che questa amministrazione sta progettando e sta portando avanti e quali sono i tempi di realizzazione che qui dentro sono a tutti noi conosciuti tranne che alla città, poi per il resto tutti i discorsi politici dove chi ha parlato finora tenta di lavarsi la coscienza quando sa benissimo che il giorno dopo c'è un articolo di giornale e per questo stavo sfogliando il cellulare dove Bene Comune il giorno dopo quella approvazione in quella seduta ha dichiarato pubblicamente alla stampa che non era più d'accordo con noi e con quel sito per tutti i motivi che hanno esposto sul Museo del mare, sul ruolo che ricopre quella zona in termini turistici quindi che oggi vengano qui a lavarsi la coscienza e non dare una soluzione che il nostro sindaco dice ok non mi va bene lì ma dove lo facciamo la spazzatura che facciamo ce la mangiamo nel frattempo quando rimarrà per le strade la spazzatura oltre che il decoro e igiene fa anche turismo e altro che facciamo quando non gli diamo il secondo e il terzo messaggio alle attività commerciali, che facciamo quando non riusciamo a svuotare i cestini come è accaduto la scorsa settimana, che facciamo e allora dobbiamo ragionare su cose reali e su cose serie la politica la lascio agli altri io rimango concreto, io rimango quell'assessore dove nelle riunioni l'anno scorso mi dicevano vediamo come farà questo comune ad Aprile visto che rimarrà senza servizio e questa amministrazione e questo assessore hanno dato un servizio che durerà 7 anni hanno dato una progettualità e progettare da zero perché è quello che ho trovato e zero insieme all'ufficio che sta avendo grandi risultati, l'ultimo i conferimenti i rimborsi delle piattaforme che erano ferme dal 2019 sono entrati 100.000 € nelle casse del comune o saranno per entrare a breve questa è la situazione che ho trovato, zero, e progettare con questo significa ottenere risultati e questo faremo, il resto lo lascio alla politica, i fatti concreti li facciamo, io ho finito di intervenire”. La Presidente pone una domanda al Consigliere Pollastri riguardo la richiesta della Ditta in relazione al capitolato d'appalto e al terreno. Pollastri risponde “ la Ditta ha chiesto, non da ora ma da circa un anno la individuazione di un area per il CCR per far fronte giustamente, per espletare al meglio tutti i servizi che sono compresi nel capitolato d'appalto e ne abbiamo discusso anche con la sua parte politica”.

La Presidente prende la parola e sottolinea le mancanze della ditta affidataria rispetto alla propria proposta migliorativa rivolgendosi a tutto il Consiglio ed all'Architetto La Maestra. Chiede a La Maestra se la relazione tecnica sulla realizzazione del CCR predisposta dalla ditta coincida con quanto previsto dal capitolato. Ritiene che non ci sia coincidenza. Sottolinea che i disservizi della ditta

non possono limitarsi alla mancanza del CCR sulla cui realizzazione in ogni caso la Presidenza si dichiara favorevole. Lamenta all'Architetto che le proposte arrivate in Consiglio Comunale non siano state preparate adeguatamente. Afferma che ognuno deve assumersi le sue responsabilità e sottolinea che il Consiglio Comunale è stato sempre disponibile a trovare una soluzione condivisa. Sottolinea che la proposta in discussione è definitiva e dunque non si capisce come mai il Comune stia interloquendo per l'acquisto di un terreno per la realizzazione di un CCR. Ribadisce inoltre come la proposta sulla realizzazione del CCR presentata dalla ditta non sia conforme alle caratteristiche che il CCR debba avere da capitolato. Nel frattempo il Consigliere Schilirò chiede al Presidente a chi si stia rivolgendo. La Presidente risponde che si sta rivolgendo all'Arch. La Maestra ed all'Assessore Pollastri.

L'Architetto La Maestra prende la parola su invito del Presidente.

La Maestra chiarisce che dal suo punto di vista non gli è stata rivolta alcuna domanda tecnica e che egli ha il compito di delucidare il Consiglio sulle scelte tecniche non su quelle politiche.

Afferma che l'Ente nell'avviso relativo all'acquisto del terreno per la realizzazione di un CCR con fondi PNRR ha specificato che il terreno de quo debba avere caratteristiche di compatibilità urbanistica con l'opera da realizzare per evitare di dover predisporre una variante al PRG dopo l'acquisto dello stesso.

La Presidente a questo punto chiede se "EFFE-ZONA" sia un'area destinata a servizi. **La Maestra** risponde che "EFFE-ZONA" risulta essere un'area artigianale.

La Presidente cita alcune sentenze secondo le quali la scelta dell'area da destinare a CCR sarebbe di competenza della Giunta e non del Consiglio.

La Maestra ritiene invece che tale scelta spetti al Consiglio Comunale.

Si accavallano gli interventi del Presidente e del Consigliere Schilirò che sottolinea come quello del Presidente sia un parere autorevole quanto quello del Responsabile del IV Settore.

L'Assessore Pollastri interviene per ribadire che la proposta di delibera è definitiva. La Presidente ribadisce che in aula non ci sono stati i chiarimenti richiesti rispetto ai rilievi esposti.

La Maestra interviene per rafforzare il concetto che le tempistiche sono fondamentali poiché senza il CCR sarà difficile affrontare la stagione estiva, da qui la scelta dell'ordinanza sindacale che in ogni caso è temporanea e dura un massimo di sei mesi. Dichiaro peraltro che l'Ordinanza era necessaria per trovare una soluzione immediata al problema poiché non c'è certezza dell'acquisizione del finanziamento PNRR per realizzare un ulteriore CCR più adeguato alle esigenze del Paese. Da qui deriva l'importanza che il Consiglio si esprima poiché, qualora il finanziamento non venga acquisito, è importante avere la certezza della disponibilità di un'area, in questo caso quella di Chianchitta, anche dopo la scadenza dei sei mesi previsti per l'ordinanza sindacale.

La Maestra specifica ulteriormente che senza CCR subito non è possibile organizzare in maniera efficace il servizio ed abbatte i costi.

Si rivolge poi al Consigliere Di Blasi affermando che non c'è stata alcuna contraddizione nell'espressione dei suoi pareri quanto la constatazione che occorre risolvere il problema con i mezzi di cui si dispone. Chiarisce inoltre che la relazione tecnica sulla proposta di Ecolandia per la realizzazione del CCR presso "EFFE-ZONE" non rappresenta assolutamente un progetto esecutivo il quale deve ancora essere imbastito dalla ditta.

Interviene il Consigliere Schilirò e chiede a La Maestra chi sia il RUP del servizio rifiuti. La Maestra risponde di essere lui il RUP. Schilirò chiosa dunque che l'architetto è pienamente titolato e competente a rispondere sui dubbi del Consiglio.

Prende la parola il Consigliere Leotta. Il Consigliere sottolinea che non avrebbe voluto intervenire ma data la piega imbarazzante presa dalla discussione è impossibile esimersi. Si rivolge ai colleghi Di Blasi ed Arcidiacono richiamando la disciplina del TUEL sulla separazione tra la funzione d'indirizzo e quella amministrativa per pregarle di smetterla di trascinare i funzionari dell'Ente all'interno del dibattito politico. Precisa che La Presidente non può permettersi di rivolgersi al Responsabile del IV Settore con espressioni del tipo "Lei cosa ci ha portato". Afferma che quanto detto dal Sindaco circa la mancanza di volontà nel risolvere i problemi rappresenti una grande verità. Chiede ai colleghi Di Blasi ed Arcidiacono se per loro la realizzazione di un CCR rappresenti o meno un'urgenza dato che dalla nota letta dal Consigliere di Blasi sembra evincersi l'esatto contrario. Richiama dunque i contenuti di un comunicato stampa datato giugno 2021 dove il Consigliere Di Blasi dichiarava l'urgenza di avere un CCR funzionante. Richiama i contenuti di un comunicato stampa del gruppo di Forza Italia per sottolineare come la scelta originaria dell'amministrazione sul sito in cui realizzare il CCR fosse Pallio e come soltanto per venire incontro alle richieste di Forza Italia si sia deciso di riformulare la proposta prevedendo la realizzazione del CCR in zona Chianchitta. Dichiaro di essere d'accordo con La Maestra sull'urgenza di avere un CCR per affrontare la stagione estiva. Chiede ai colleghi Di Blasi ed Arcidiacono di proporre una soluzione alternativa se il sito di Chianchitta non risulta essere adatto. Dichiaro come sia evidente che il concetto di temporaneità nella scelta del sito dove realizzare nell'immediato il CCR sia legata all'eventuale ottenimento del finanziamento PNRR. Prende la parola il Consigliere Di Blasi. Chiarisce che il suo intervento non mirava a mettere alla gogna La Maestra bensì a chiarire i contenuti emersi dagli incontri ufficiali sull'argomento. Di Blasi afferma che la proposta di "EFFE-ZONA" sia stata da subito definita come inadeguata, fattispecie riconosciuta dalla Di Blasi.

Prende la parola il Consigliere Tornatore. Tornatore chiarisce che la mancanza di un CCR non può essere un pretesto per chi sporca il Paese. Pensa anche lui che si sia arrivati alla scelta di Chianchitta su input di Forza Italia. Pensa che le proteste sulla localizzazione del CCR dipenda dall'appartenenza al quartiere di residenza.

Prende la parola il Consigliere Saglimbeni. Saglimbeni afferma che il Consiglio è chiamato ad una decisione difficile per risolvere una problematica urgente ed attuale. Afferma che la decisione da prendere è davvero sofferta ma che va presa dopo aver avuto le necessarie rassicurazioni. Afferma che occorre assicurare la temporaneità

della scelta del sito di Chianchitta e che il CCR da lì vada spostato il prima possibile.

Prende la parola il Consigliere Palumbo. Palumbo sostiene che durante la discussione ci sono stati pareri discordanti. Palumbo afferma che temporaneità per lui significa “per sempre”. Afferma che la realizzazione del CCR a Chianchitta moltiplicherà i problemi ambientali già esistenti nell’area. Il CCR deve essere realizzato in aree idonee secondo Palumbo.

La Presidente, non essendoci altri interventi procede a votazione per alzata di mano e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei) (Leotta, Schilirò, Pollastri, Tornatore, Treffiletti e Saglimbeni);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 5 (cinque Bosco, Palumbo, Fichera, Arcidiacono e Di Blasi)).

Con le stesse modalità si procede per la votazione dell’immediata esecutività con:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei) (Leotta, Schilirò, Pollastri, Tornatore, Treffiletti e Saglimbeni);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 5 (cinque – Bosco, Palumbo, Fichera, Arcidiacono e Di Blasi)).

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avente ad oggetto: *“Individuazione area da destinare a CCR. (Centro Comunale di Raccolta) per il servizio RSU”*, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visti gli esiti della votazione in premessa riportati;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

Delibera

Approvare la proposta avente ad oggetto: *“Individuazione area da destinare a CCR. (Centro Comunale di Raccolta) per il servizio RSU”*, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 12 c. 2 della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii.

Considerando che non ci sono altri punti all'ordine del giorno alle ore 19.00 La Presidente dichiara che la seduta è sciolta.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 16.3.2022

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE AREA DA DESTINARE A CCR. (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA) PER IL SERVIZIO RSU.
SETTORE:	IV – UFFICIO TECNICO GESTIONE DEL TERRITORIO
PROPONENTE:	ASSESSORE ALL'IGIENE URBANA – DOTT. GIANPIERO POLLASTRI.

PREMESSO CHE:

- con nota 368 del 25/02/2021 la S.R.R. Messina Area Metropolitana, unico soggetto titolare della gestione integrata rifiuti a termini di legge, ha comunicato la cessazione a far data dal 1/04/2021 del servizio per i Comuni compresi nell'ATO ME4 gestione commissariale, e ciò per effetto della scadenza dell'Ordinanza del Sindaco Metropolitano adottata ai sensi dell'art. 191 Decreto Legislativo n. 152/2006, non più rinnovabile;
- con nota prot. 607 del 22/03/2021, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 6665 del 23/03/2021 la S.R. .R. Messina Area Metropolitana ha comunicato a questo Ente che, in esito alla procedura di gara unica, suddivisa in lotti, il cui lotto di pertinenza del Comune di Giardini Naxos è il n. 5, ha proceduto all'affidamento dei servizi di igiene ambientale ai sensi dell' art. 15 L.R. 9/2010 e di cui al piano d'ambito della S.R.R. Area Metropolitana Messina approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/04/2019;
- con la stessa nota la S.R.R. Area Metropolitana Messina comunicava il nominativo dell'aggiudicatario del Lotto 5, corrispondente alla ditta: "Ecolandia S.r.l." con sede legale in Via V Strada n. 10 Catania, P.I. 04444370870, e che, in considerazione dell'imminente scadenza dell'Ordinanza n. 6 del 27/11/2020 del Sindaco Metropolitano di Messina con la quale è stata garantita la continuità dei servizi nel lotto in questione fino al 31/03/2021, per consentire ai Comuni di avviare il servizio con la nuova ditta a partire dall'01/04/2021, di

procedere con consegna del servizio sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;

- Con delibera della Giunta Municipale n. 29 del 26/03/2021, l'Organo Esecutivo ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva del servizio di raccolta, trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica in 15 Comuni della SRR Messina Area Metropolitana S.C.P.A. (Lotto 5 – Comune di Giardini Naxos);

VISTO il Contratto Attuativo stipulato in data 23/07/2021 Notaio Giuseppe Amato in Milazzo, rep. 79442, racc. 16423;

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla Ditta Ecolandia S.r.l. sulla base del quale è stato aggiudicato il lotto in questione, che fa parte integrante del Contratto di appalto, prevede la realizzazione di un CCR (Centro di Raccolta Comunale), previa individuazione e consegna da parte dell'Amministrazione Comunale di un'area di circa 1800 mq.;

ACCERTATO che il Comune di Giardini Naxos è titolare di un'area derivante da cessione di lottizzazione in Zona Omogenea D2, compatibile per destinazione allo scopo, sita in prossimità della Stazione FFSS Alcantara in area artigianale, distinta in catasto al foglio 5 part. 825, in precedenza individuata con Ordinanza Sindacale ex art. 191 del D. Leg.vo 152/2006 quale sito provvisorio, ed inoltre esiste in adiacenza una porzione della particella foglio 5 n. 827, la quale unitamente alla 825 costituisce un'area di complessivi 1.200 mq circa, meglio individuata nella planimetria allegata;

DATO ATTO che la scelta di tale area è motivata dalla rispondenza delle caratteristiche generali previste dal DM 8 aprile 2008 il quale definisce i "Centri Comunali di Raccolta" quali *aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e per le frazioni non recuperabili di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche* e la cui ubicazione deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. Il centro di raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti.
2. il sito prescelto deve avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

CONSIDERATO che la scelta di localizzazione in detta area del CCR è motivata da prevalenti interessi pubblici che, allo stato, non possono essere soddisfatti con altre valide alternative di localizzazione e che il permanere dell'assenza di un CCR costituisce grave carenza strutturale che incide negativamente sulla qualità del servizio con evidenti ulteriori refluenze negative sotto il profilo economico e in ordine al raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dalla Legge;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3/04/2006;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quale parti integranti e sostanziali del presente atto;

Individuare l'area da destinare a CCR (Centro Comunale di Raccolta) ai sensi del DM 8 aprile 2008, per il successivo trasferimento in uso alla ditta aggiudicataria del servizio di raccolta, trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, la porzione di terreno di proprietà comunale, sita in prossimità della Stazione FFSS Alcantara in area artigianale, distinta in catasto al foglio 5 part. 825, e parzialmente particella foglio 5 n. 827, di complessivi 1.200 mq circa, meglio individuata nella planimetria allegata;

Dare Atto che l'assegnazione in uso dell'area, come sopra individuata, al Gestore del Servizio affinché, in conformità a quanto previsto nei documenti di gara, si proceda alla realizzazione secondo norma del CCR, sarà disposta con successivi ed appropriati atti che saranno assunti dagli organi e uffici comunali competenti;

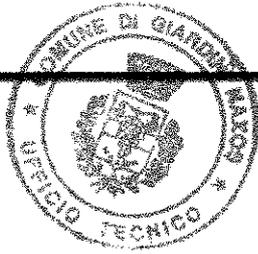
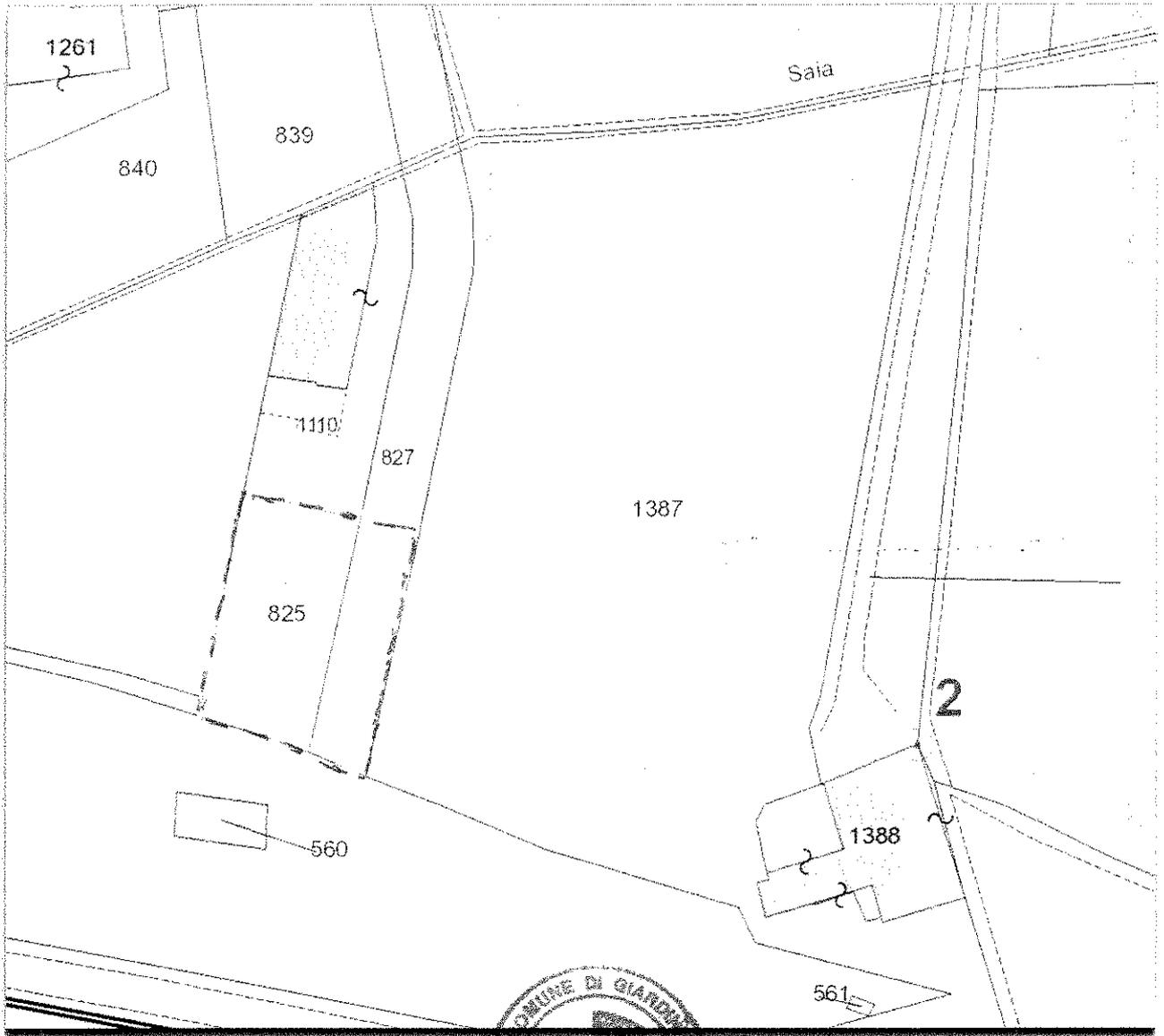
Di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del Decreto Legislativo del 18.08.2020, n. 267, stante l'urgenza di realizzare il CCR per la piena funzionalità del Servizio.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
(arch. LA MAESTRA Sebastiano)



Il Proponente
(Ass. dott. Gianpiero Pollastri)







COMUNE DI GIARDINI NAXOS

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 16.3.2022

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**

Giardini Naxos 7/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
(arch. LA MAESTRA Sebastiano)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE** e si attesta la copertura finanziaria di € _____ sull'intervento _____ Cap. _____ del bilancio comunale.

Giardini Naxos, 10.03.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
(dott. Mario CAVALLARO)

In merito alla suddetta proposta vorrei fare un intervento chiarificatore su quelli che sono stati i vari e molteplici passaggi relativi alla individuazione dell'area da destinare a C.C.R., passaggi che **CI** hanno viste partecipi e interessate sia come consiglieri che come cittadine (*parlo al plurale perché mi permetto di parlare anche a nome del Presidente Arcidiacono che me ne ha dato mandato*).

Preciso che siamo state sempre favorevoli alla realizzazione di questa struttura, tanto da renderci sempre pronte ad accogliere gli inviti a cercare proposte alternative, così com'è possibile rilevare nelle varie fasi che la realizzazione di questo C.C.R. ha attraversato.

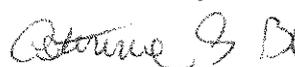
1. In data 15/07/2021 viene trasmessa la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 per l'individuazione dell'area da destinare a C.C.R.. L'area individuata è quella già precedentemente utilizzata a tale scopo, accanto al Centro Commerciale "I Gabbiani". La proposta prevede l'ampliamento dell'area sino a 1.800 metri quadrati, superficie definita necessaria per ottemperare a quanto proposto dalla ditta aggiudicatrice del servizio di raccolta dei rifiuti quale miglioria al servizio. Nella stessa proposta si specifica che la scelta di sottrarre una porzione di 1.800 mq. di detta area alla destinazione mercatale (si aveva piena contezza della destinazione) è motivata da prevalenti interessi pubblici che, allo stato attuale, non possono essere soddisfatti con altre **valide** alternative di localizzazione;
2. In data 21/10/2021 si riunisce la competente commissione consiliare per esaminare la proposta. In questa Commissione l'Assessore Pollastri specifica di ritenere importante l'istituzione dell'**eco-punto** per residenti, turisti ed avventori temporanei (non ha parlato di urgenza né di nessuna necessità per l'abbattimento dei costi di servizio). Si rende disponibile a valutare altri siti proposti anche dalla minoranza, ma l'Arch. La Maestra, appositamente interpellato, spiega che si può fare **solo nel sito di 1.800 metri quadri** individuato dall'Amministrazione perché a tale area di proprietà comunale non c'è alternativa valida. Il predetto Dirigente Comunale specifica, altresì, che prima si fa il C.C.R. meglio è, perché **È IL COMUNE** ad avere la responsabilità di dare l'area alla società che si è aggiudicata il servizio di raccolta rifiuti; il consigliere Saglimbeni ribadisce che la mancanza del C.C.R. ha creato molti disservizi, ma non si capisce il perché, essendo il C.C.R. un intervento di miglioria proposto dall'impresa aggiudicataria. Il servizio di raccolta rifiuti, a prescindere, dovrebbe funzionare lo stesso anche e soprattutto a fronte di tutte le caratteristiche di svolgimento del servizio presenti nell'offerta migliorativa;
3. In data 13/11/2021 il Responsabile Enti Locali di Forza Italia - Giardini Naxos invia un comunicato nel quale vengono evidenziate una serie di criticità in ordine al sito ove l'Amministrazione Comunale intenderebbe realizzare il Centro Comunale di Raccolta. In particolare viene rilevato che per attuare il progetto di ampliamento proposto dal Comune vi è la necessità di dover procedere ad una variante allo strumento urbanistico con notevole perdita di tempo ed **IN UNA ZONA A ESPANSIONE COMMERCIALE E CULTURALE**, visti i progetti del Museo del

 foglio 1/1

Mare e della Città Dei Saperi. Oltretutto l'intera area da destinare al C.C.R. è usata dalla Protezione Civile come luogo di ammassamento per i mezzi di soccorso in caso di calamità naturali, ed utilizzata, specialmente negli ultimi due anni, come punto di raccordo per le attività di controllo COVID-19 da parte dell'ASP di Messina. Sempre il Responsabile Enti Locali di Forza Italia - Giardini Naxos, nell'interesse di essere di aiuto nella ricerca di un'area alternativa, propone di utilizzare un'altra destinata a servizi, ubicata in Chianchitta, accanto all'area artigianale, la quale, avendo destinazione urbanisticamente compatibile, non necessita di variante e quindi di deliberazione consiliare;

4. Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 23/11/2021 viene ritirata la proposta di individuazione dell'area da destinare a C.C.R.. Dal corpo della delibera è possibile rilevare che l'Assessore Pollastri, in merito all'ipotesi di localizzazione proposta da Forza Italia, sostiene che la stessa presenta la criticità di non avere una superficie adeguata, invitando ancora una volta le forze politiche a individuare un altro sito al fine di poter realizzare il C.C.R. secondo le indicazioni dell'impresa aggiudicatrice del servizio di raccolta rifiuti.
5. Nella delibera di G.M. 11 del 27/01/2022 l'assessore Pollastri ha testualmente dichiarato che *"ritenuto opportuno esperire ogni utile tentativo per sfruttare la possibilità offerta dal PNRR, per realizzare un C.C.R. che abbia migliori caratteristiche e potenzialità di sviluppo rispetto alla soluzione temporaneamente individuata e non ancora attuata, atteso che tali alternative oggi individuate in disponibilità dell'Ente l'una necessita di variante Urbanistica (Gabbiani) e l'altra non è della superficie sufficiente per realizzare il C.C.R., secondo le indicazioni di massima offerte dalla Ditta in sede di gara, **propone** di assegnare come obiettivo al Responsabile del IV Settore, l'assunzione degli atti di gestione finalizzati all'individuazione di un'area idonea per la realizzazione di un C.C.R. mediante avviso pubblico";*
6. In data 27/01/2022 il Responsabile del IV Settore, Arch. La Maestra, **EMETTE AVVISO PUBBLICO** per l'individuazione di un'area in zona PS (Pubblici servizi) o D (Zona Artigianale) da cedere al Comune per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta. Secondo quanto riportato nell'avviso, l'area deve avere buona accessibilità, avere andamento regolare e pianeggiante ed avere una superficie di **3.000 metri quadri**. L'Ufficio Tecnico esperirà sopralluogo e relazionerà circa l'idoneità del sito. Il proprietario, se la proposta sarà ritenuta ammissibile, dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione irrevocabile di impegno alla cessione per il prezzo che sarà pattuito;
7. A seguito dell'avviso pubblico è stata ricevuta solo una proposta di cessione volontaria di un terreno in zona P.S. (Pubblici Servizi) sito in C.da Chianchitta, compatibile urbanisticamente con l'impianto da realizzare. Pertanto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 09/02/2022, viene approvato lo **STUDIO DI FATTIBILITÀ** per la realizzazione di questo C.C.R., per un importo complessivo di € 1.060.000,00 di cui € 1.000.000,00 di finanziamento ed € 60.000,00 di cofinanziamento a carico del Comune. L'area prescelta, come



Antonio S. De  foglio n. 2

desumibile dal corpo della delibera, risulta essere quella di cui **ALL'UNICA PROPOSTA TRASMESSA** a seguito dell'avviso del 27/01/2022, ubicata alla fine di C/da Chianchitta, a confine con il Comune di Taormina;

8. Con nota avente prot. n. 3477 del 15/02/2022 il Sindaco convoca una riunione operativa sulla definizione della strategia per la realizzazione del C.C.R., riunione allargata a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio dal cui esito emerge la volontà di acquistare l'area oggetto del finanziamento richiesto;
9. Con deliberazione n. 27 del 02/03/2022 la Giunta Comunale (presente l'Assessore Pollastri), adotta il **Programma Triennale delle Opere Pubbliche**. Il programma prevede, tra l'altro, la realizzazione di un C.C.R. per una spesa di € 1.000.000,00 esattamente uguale, ovviamente, a quella di cui allo studio di fattibilità approvato con la Delibera di Giunta n. 14 del 09/02/2022. Si ritiene opportuno evidenziare che nella relazione di supporto al citato **Programma Triennale delle Opere Pubbliche** non viene specificata alcuna particolare importanza o particolare urgenza alla realizzazione del C.C.R.;
10. In data 16/03/2022 viene trasmessa la proposta di delibera di C.C. n. 6 per l'individuazione dell'area da destinare a C.C.R.. In detta proposta viene indicata l'area di proprietà comunale, sita in prossimità della Stazione Alcantara, distinta in catasto al foglio 5 particella 825 per intero e particella 827 parzialmente, per complessivi 1.200 metri quadrati. **In pratica si intende fare il C.C.R. nell'area che era stata SUGGERITA da Forza Italia in alternativa a quella inizialmente proposta dall'Amministrazione presso l'Area Mercatale e in ordine alla quale si erano espressi NEGATIVAMENTE in tutte le sedi sia l'Assessore Pollastri che il Responsabile del IV Settore Arch. La Maestra.** Vorrei sottolineare che la proposta di realizzazione del C.C.R. in zona Alcantara viene fatta nonostante l'Amministrazione Comunale, per quanto di nostra conoscenza, abbia in corso la contrattazione per l'acquisizione di un'altra area e, nel contempo, approvato uno studio di fattibilità sulla stessa. Quindi un ulteriore cambio di rotta da parte sia dell'Assessore Pollastri che del Responsabile del IV Settore Arch. La Maestra, senza alcun supporto motivazionale, **neanche economico**, se non la generica necessità di migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti ed un paventato stato di emergenza che a tutt'oggi non ha trovato alcun riscontro né tantomeno è suffragato da situazioni contingibili ed urgenti di cui siamo a conoscenza;
11. La suddetta proposta di deliberazione n. 6 del 16/03/2022 viene esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 23/03/2022. Durante la seduta l'Assessore Pollastri spiega che l'unica soluzione per realizzare il C.C.R. è quella fatta in Consiglio Comunale dai consiglieri Di Blasi ed Arcidiacono. Vorrei precisare all'Assessore Pollastri, che nessuna **proposta** era stata fatta in C.C. dai citati consiglieri, i quali si erano limitati a chiedere che l'Amministrazione VALUTASSE il sito alternativo in precedenza proposto da Forza Italia. Tale proposta era stata però **BOCCIATA** a causa delle ridotte dimensioni dell'area indicata, come si evince dal verbale della riunione tenutasi nell'ufficio dell'Arch.



La Maestra il 24.11.2021. Tant'è che abbiamo proposto il nuovo sito alternativo per il quale si sta chiedendo il finanziamento di 1 milione di euro.

12. In data 13/04/2022, con Ordinanza Sindacale n. 21, si ordina, per la durata di mesi 6, la realizzazione ed attivazione di un C.C.R. per rifiuti differenziati, nell'area sita in C.da Chianchitta, zona Alcantara, di cui al Foglio 5 Part. 825 e porzione di part. Foglio 5 n. 827 come da schema planimetrico ad essa allegato, per la gestione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata indicata al punto 4 della medesima ordinanza.

A fronte di tutti questi passaggi, allora, sorgono spontanee alcune domande:

La società "Ecolandia" ha l'onere di allestire il C.C.R. in un'area fornita dal Comune, e oggi l'area è quella oggetto di Ordinanza Sindacale, anche se sottodimensionata rispetto alle misure richieste.

Pertanto, visto che stiamo acquistando un'area di 3000 mq, così come dichiarato anche dall'Assessore Pollastri in un recente articolo apparso su un quotidiano locale, sarà sempre "Ecolandia" ad allestire e gestire l'altro C.C.R.?

- quello per il cui sito è stato fatto l'avviso pubblico?
- quello per il quale è stato fatto lo studio di fattibilità?
- quello inserito nel piano delle Opere Pubbliche Triennali e per il quale si sta chiedendo il finanziamento di 1 milione di euro?
- quello che avendo la metratura richiesta potrebbe essere il C.C.R. moderno e all'avanguardia proposto da "Ecolandia" nella sua offerta migliorativa?

Oppure con questa azione precipitosa ci precluderemo questa opportunità in cambio di un C.C.R. che non ha tutte le caratteristiche che ci spettano da contratto?

- Il C.C.R. da realizzare secondo QUESTA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE è conforme a quanto previsto nell'offerta migliorativa presentata dalla ditta aggiudicatrice?
- Che fine farà il C.C.R. che la "Ecolandia" deve subito realizzare a seguito dell'ordinanza sindacale se verrà finanziato l'altro?
- Che conseguenze contrattuali avrà questa situazione in ordine alle migliorie proposte dalla ditta in sede di gara relativamente al C.C.R.?
- E' prevista la stesura di un regolamento per la gestione del C.C.R.?

Per tutte le considerazioni di cui sopra io e la Presidente con questa dichiarazione di voto ci ASTENIAMO dal votare questa proposta di delibera, PRECISANDO CHE E' NOSTRO ESCLUSIVO INTERESSE CHE IL C.C.R. venga realizzato al più presto possibile, ma nel rispetto delle caratteristiche che una tale struttura deve avere in una città di rilevanza internazionale come lo è Giardini Naxos, poiché è tempo di rendere e garantire alla città i dovuti servizi moderni ed efficienti, soprattutto a fronte del loro costo che i cittadini sono tenuti a sostenere.


Presidente del C.C. Maria Laura Arcidiacono


Consigliere Comunale Caterina Di Blasi



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Consigliere Anziano
(Di Blasi Caterina)

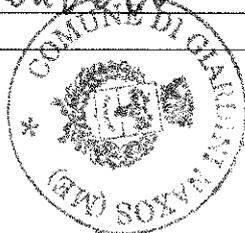
Caterina Di Blasi

Il Presidente del Consiglio
(Avv. Arcidiacono Antonella M.L.)

Antonella Arcidiacono

Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Piluso)

Giuseppe Piluso



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on-line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
